



*Società per lo sviluppo e la promozione
di Genova e provincia*

**ACCORDO DI PROGRAMMA 8 OTTOBRE 2005
INTERVENTI DI SMANTELLAMENTO, DEMOLIZIONE, BONIFICA E
INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE DI CORNIGLIANO**

OGGETTO:

ANALISI DI LABORATORIO 2013

TITOLO:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
PIANO DI EMERGENZA GENERALE DEL CANTIERE CORNIGLIANO**

N. DOC.

**ALLEGATO B al doc. n. 055/SIC/4.3.2/R003
[da 055/SIC/GEN/R003_rev4]**

Rev.	Data	Sez.	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
1	15/04/13			RF	LC	FR	PER EMISSIONE

ACCORDO DI PROGRAMMA 8 OTTOBRE 2005
INTERVENTI DI SMANTELLAMENTO, DEMOLIZIONE, BONIFICA E
INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE DI CORNIGLIANO

OGGETTO:

APPALTI DI SMANTELLAMENTO, DEMOLIZIONE E BONIFICA

TITOLO:

PIANO DI EMERGENZA GENERALE DEL CANTIERE CORNIGLIANO

N. DOC.

055/SIC/GEN/R003

Rev.	Data	Sez.	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
A	15/1/06			FC	PC	AB	Per commenti
B	31/1/06			FC	PC	AB	Per commenti
1	02/2/06			FC	PC	AB	Per emissione
2	23/05/06			FC	PC	AB	Per emissione
3	02/04/07			FC	PC	AB	Per emissione
4	02/10/08			RF	LC	FR	Per emissione (revisione)

INDICE

1.0	PIANO DI EMERGENZA DEL CANTIERE CORNIGLIANO	3
1.1	INQUADRAMENTO GENERALE	3
1.2	OBIETTIVI	4
1.3	INTRODUZIONE	5
1.3.1	Attività effettuate nel Cantiere Cornigliano	5
1.3.2	Emergenze	5
1.3.3	Risorse e responsabilità	6
1.4	SISTEMA DI EMERGENZA	7
1.4.1	Livelli di Allarme	7
1.4.2	Rilevazione di situazioni di emergenza	8
1.4.3	Segnalazione di Allarme	9
1.5	STRUTTURE OPERATIVE DI EMERGENZA	9
1.5.1	Responsabile per l’Emergenza del Cantiere Cornigliano (REC)	9
1.5.2	Squadra di Pronto Intervento del Cantiere Cornigliano (SPI) – Addetti all’Emergenza (Addetti SPI)	10
1.5.3	Persona extra-SE	11
1.6	AZIONI E ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI	13
2.0	RITROVI E DOTAZIONI	15
2.1	PUNTI DI RITROVO CONVENZIONALI IN CASO DI ALLERTA	15
2.2	ELABORATI DI INFORMAZIONE	15
2.3	PROVVEDIMENTI DI INFORMAZIONE AL PERSONALE	15
2.4	ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI	15
2.5	MANTENIMENTO STRUTTURE OPERATIVE	16
3.0	PROCEDURE E ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI	17
3.1	PROCEDURA IN CASO DI RILEVAZIONE DI ANOMALIA O EVENTO INCIDENTALE	17
3.2	PROCEDURA IN CASO DI ALLARME GRAVE	17
3.3	PROCEDURA ESTERNI IN CASO DI ALLARME GRAVE	18
3.3.1	Azioni per gli autisti di mezzi (quali automezzi, autogru, ecc.)	18
3.3.2	Azioni per i visitatori del Cantiere Cornigliano	18
4.0	PROCEDURE MINIME DI INTERVENTO PER EVENTI SPECIFICI	19

1.0 PIANO DI EMERGENZA DEL CANTIERE CORNIGLIANO

1.1 INQUADRAMENTO GENERALE

Nel presente documento è presentato un *Piano di Emergenza Generale del Cantiere Cornigliano* che prevede una organizzazione unica nella gestione delle emergenze e soddisfa quanto disposto all'art. 18, comma 1, lettera t) e alla Sezione VI "Gestione delle emergenze" del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. **Tale Piano di Emergenza è in vigore nel complesso delle aree di cantiere oggetto delle attività di decommissioning di parte delle aree dello stabilimento ex ILVA di Genova Cornigliano (di seguito anche "Cantiere Cornigliano" o semplicemente "Cantiere". Il presente documento è parte integrante del Documento generale sulla sicurezza dell'Area (doc. n. 055/SIC/GEN/R001) a cui è allegato e al quale si rimanda per dettagli.**

Il presente Piano di Emergenza è riferito in particolare alle emergenze che dovessero insorgere nelle aree cosiddette "condominiali" del cantiere Cornigliano, intendendosi come tali tutte le aree non in consegna ad uno specifico Appaltatore, o a quelle situazioni di emergenza che, inizialmente insorte in uno specifico cantiere, dovessero estendersi a più cantieri e/o alle aree condominiali. Il Piano contiene anche alcune procedure di carattere generale che hanno validità per tutti gli Appaltatori, nell'intera area del cantiere Cornigliano.

Le emergenze riguardanti ogni singolo cantiere dovranno essere gestite in prima istanza dall'Appaltatore, con le risorse specifiche del cantiere stesso, ferma restando la necessità di informazione e di coordinamento nei confronti della Stazione Appaltante e dei cantieri limitrofi. Per ogni singolo appalto quindi, l'Appaltatore dovrà predisporre un *Piano di Emergenza Specifico* per il proprio cantiere e darne immediata attuazione. L'Appaltatore può fare propria l'impostazione del presente documento, integrandola per meglio adattarla alla propria struttura organizzativa; oppure modificarla, anche completamente.

Il Piano di Emergenza Specifico di cantiere dovrà essere redatto in conformità al disposto del D.M. 10/03/1998, con indicazione dell'organizzazione per la gestione della sicurezza (risorse umane e tecniche) e delle procedure da attivare in caso di emergenza.

Il Piano di Emergenza Specifico dovrà tenere conto della presenza delle diverse imprese subappaltatrici; ad esso dovranno fare riferimento tutte le imprese esecutrici operanti nello specifico cantiere, ai fini della gestione di tutte le emergenze che possono insorgere nelle lavorazioni o che possano essere riscontrate nel cantiere.

Al Piano di Emergenza Specifico dovrà essere allegata una planimetria con indicazione, quanto meno, del layout di cantiere, della posizione dei presidi antincendio e di pronto soccorso, del nominativo degli addetti all'emergenza, dei riferimenti e dei numeri da chiamare in caso di emergenza, delle vie di esodo e dei punti di raccolta.

Il Piano di Emergenza Specifico, la planimetria ed i nominativi delle persone che andranno a ricoprire le figure individuate nel Piano dovranno essere aggiornati periodicamente, in ragione dell'avanzamento dei lavori e della relativa presenza delle imprese esecutrici, al fine di rendere il documento attinente alla realtà del momento e realmente operativo. Le suddette informazioni dovranno essere resi note al Responsabile della Sicurezza della Stazione Appaltante e al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

L'Appaltatore deve, altresì, predisporre una organizzazione di cantiere per il pronto soccorso

ed assistenza medica di emergenza, al fine di prestare le prime cure sul posto di lavoro. Tale organizzazione e i presidi sanitari necessari dovranno essere conformi al D.M. 388/03 – Pronto Soccorso Aziendale.

Il Datore di lavoro dovrà designare personale debitamente istruito che sappia fare uso del materiale contenuto nella cassetta di pronto soccorso e sappia dare attuazione ai provvedimenti sopra citati.

In caso di manifesta gravità si dovrà richiedere l'intervento di Servizi di Assistenza Medica esterni (servizio 118).

1.2 OBIETTIVI

Il presente documento costituisce il Piano di Emergenza Interno del Cantiere Cornigliano per l'attività di decommissioning delle Aree dell'ex stabilimento ILVA di Genova Cornigliano, fornendo le informazioni necessarie e le procedure base da attuare in caso di emergenza, presentate secondo i criteri del D.M. 10/03/98; in particolare riporta:

- a) l'identificazione delle persone preposte a gestire l'emergenza;
- b) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di emergenza;
- c) le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- d) le disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco o di altri servizi di emergenza e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo.

L'obiettivo principale del presente Piano di Emergenza Interno è quello di realizzare uno strumento capace di definire un'organizzazione e pianificarne le azioni, con il fine di gestire situazioni di emergenza che possono insorgere all'interno del Cantiere, per le specifiche lavorazioni che vi svolgono le singole imprese esecutrici (appaltatrici e subappaltatrici) o per eventi esterni.

Il presente Piano di emergenza del Cantiere Cornigliano soddisfa a:

- organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici di pronto soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza (D. Lgs. 81/08 - art. 43, comma 1, lettera a);
- definire le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave ed immediato, che i singoli datori di lavoro sono tenuti ad attuare;
- fornire istruzioni per l'abbandono del posto di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato (che dovranno essere trasferite ai lavoratori a cura dei singoli datori di lavoro).

L'organizzazione per la gestione delle emergenze dovrà essere resa operativa:

- per ciascuna area omogenea oggetto di appalto specifico, dall'Appaltatore, sulla base della disponibilità di risorse umane e mezzi di comunicazione;
- per il complesso del Cantiere Cornigliano, e specificamente per le aree non oggetto di specifico appalto (aree condominiali), da Sviluppo Genova tramite la vigilanza di cantiere e le persone preposte per l'emergenza.

Il Piano potrà essere revisionato in ragione dell'avanzamento lavori, della disponibilità di risorse e mezzi nonché nell'ottica di un continuo processo di miglioramento dell'organizzazione del lavoro, al fine di migliorare la prontezza di risposta del sistema di gestione delle emergenze.

1.3 INTRODUZIONE

1.3.1 ATTIVITÀ EFFETTUATE NEL CANTIERE CORNIGLIANO

Il Cantiere Cornigliano è attivo all'interno di uno stabilimento industriale siderurgico dismesso da tempo. Non sono presenti impianti attivi; lo stato dei luoghi e degli impianti deve essere comunque oggetto di verifiche da parte dei singoli appaltatori che dovranno svolgervi la propria opera, come previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Lo stabilimento è oggetto di lavorazioni di demolizione, che comprendono in generale:

- pulizia generale, compresa raccolta rifiuti, classificazione, etichettatura, imballaggio e trasporto in area dedicata all'interno del cantiere o a smaltimento/recupero esterno;
- pulizia di superfici contaminate;
- demolizione dei manufatti fino al massimo 2 m sotto il piano di campagna;
- trasporto del materiale inerte all'area di frantumazione, dei rifiuti alle aree dedicate ed evacuazione di rifiuti e rottami metallici;
- eventuale bonifica di amianto.

Sono inoltre state effettuate, e parzialmente ancora in corso:

- pulizia di tutte le aree e avvio a smaltimento/recupero dei rifiuti rinvenuti;
- realizzazione di area di stoccaggio inerti da demolizione, frantumazione degli stessi, indagini di restituzione e gestione dei cumuli di inerte frantumati;
- realizzazione aree di stoccaggio rifiuti, gestione delle stesse e trasporto a smaltimento/recupero dei rifiuti stoccati;
- realizzazione aree confinate per bonifica di materiali contenenti amianto, esecuzione delle bonifiche e smaltimento del materiale di risulta.

1.3.2 EMERGENZE

La norma ISO 8201 definisce emergenza un “rischio imminente o grave minaccia di pericolo per le persone ed i beni”.

Il presente Piano di Emergenza è concepito per far fronte ad eventi la cui evoluzione sia relativamente lenta, consentendo un intervento organizzato al fine di salvare vite umane e di limitare le conseguenze sugli impianti e le strutture. Un tipico esempio di tale tipo di eventi è l'incendio di carta, imballi, legno. Altri eventi, come un'esplosione o un terremoto, non lasciano, in genere, margini temporali sufficienti a una qualunque azione di contenimento immediata. In tal caso, comunque, il presente Piano resta uno strumento valido per gestire l'evacuazione dalla zona di lavoro, le operazioni di soccorso e il censimento delle persone, dopo che l'evento si è verificato.

Il Piano è sviluppato per gestire emergenze durante la normale attività lavorativa; in tale periodo all'interno del Cantiere Cornigliano devono essere presenti adeguate risorse preposte alla gestione. Condizioni di emergenza che si instaurino fuori dagli orari di attività del Cantiere Cornigliano prescindono dalla necessità di un Piano di Emergenza Interno (non vi è necessità di gestire un sistema complesso), pertanto, è sufficiente che le persone eventualmente coinvolte conoscano le vie di esodo e attivino, se il caso lo richiede, direttamente risorse esterne (Vigili del Fuoco, Servizi di Assistenza medica esterni, Polizia municipale, ecc.).

Per le lavorazioni svolte in Cantiere, le emergenze prevedibili sono:

- incendio/scoppio;
- allagamento;
- eventi incidentali originati da impianti, macchine e attrezzature presenti nelle aree di Cantiere.

Emergenze esterne sono:

- terremoto;
- inondazione;
- eventi incidentali originati all'esterno dell'area di Cantiere.

1.3.3 RISORSE E RESPONSABILITÀ

Le risorse umane per la gestione delle emergenze saranno attinte dalle singole imprese esecutrici che concorrono alla realizzazione dell'opera e presenti nel Cantiere Cornigliano, in ragione proporzionale alle attività svolte ed alla presenza di manodopera.

Il personale addetto alla gestione di emergenza sarà scelto fra i lavoratori designati dai datori di lavoro delle singole imprese esecutrici (in accordo al D. Lgs. 81/08 - art. 18, comma 1, lettera b e art. 43, comma 1, lettera b) e che avranno ricevuto formazione per il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato. Tale formazione è a cura dei datori di lavoro delle singole imprese esecutrici, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 81/08 (art. 43, comma 1, lettera c, art. 36 e art. 37) e dal D.M. 10/03/1998.

La stesura del presente Piano di Emergenza non esime i datori di lavoro da:

- adottare le misure per il controllo delle situazioni di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori abbandonino il posto di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato (D. Lgs. 81/08, art. 18, comma 1, lettera h);
- adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave ed immediato (D. Lgs. 81/08, art. 18, comma 1, lettera t).

I datori di lavoro sono altresì tenuti a:

- informare tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare (D. Lgs. 81/08, art. 43, comma 1, lettera c);
- programmare gli interventi, prendere provvedimenti e dare istruzioni affinché i lavoratori possano cessare l'attività ed abbandonare i luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato (D. Lgs. 81/08, art. 43, comma 1, lettera d);

- provvedere affinché ciascun lavoratore possa prendere le misure necessarie per evitare le conseguenze di pericoli gravi ed immediati in caso di assenza di un suo superiore (D. Lgs. 81/08, art. 43, comma 1, lettera e).

Dal canto suo, il lavoratore, in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 81/08, è tenuto a segnalare al Datore di Lavoro, al dirigente o al preposto le eventuali condizioni di pericolo, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e professionalità, per eliminare o ridurre tali pericoli (D. Lgs. 81/08, art. 20, comma 2, lettera e). Pertanto, qualora l'azione del lavoratore abbia successo nell'eliminare il pericolo, il Piano di Emergenza non ha motivo di attuazione.

1.4 SISTEMA DI EMERGENZA

Il Sistema di Emergenza (SE) del Cantiere Cornigliano è definito tramite:

- le sue strutture;
- le precise azioni che le strutture devono compiere (scambi di informazioni e procedure);
- i mezzi da utilizzare (di comunicazione e operativi).

Le strutture del SE, preposte ad intervenire in caso di emergenza, si scambiano informazioni attraverso prestabiliti mezzi di comunicazione ed effettuano operazioni utilizzando predisposti mezzi operativi, in accordo con determinati protocolli e procedure.

1.4.1 LIVELLI DI ALLARME

In base alla organizzazione del Cantiere Cornigliano prevista ed alla tipologia dei lavori ivi svolti nonché in accordo alla definizione di emergenza, sono stati definiti per il Cantiere due livelli di allarme, che partono dal semplice riscontro di una situazione anomala fino all'incidente di ampie proporzioni. Nella tabella successiva sono riportate le definizioni delle tipologie di allarme.

Evento	Livello di allarme
<u>Riscontro di una situazione di anomalia verificatasi in un'area del Cantiere Cornigliano.</u> Guasto di un impianto tecnologico. Principio di incendio, di ridotta e/o circoscritta entità Piccolo incidente o anomalia risolvibile con il solo intervento del Responsabile di Emergenza del Cantiere Cornigliano, al più coadiuvato dalla Squadra di Pronto Intervento del Cantiere Cornigliano.	1° Livello: LIEVE

Evento	Livello di allarme
<u>Incidente suscettibile di evoluzione, non controllabile dal SE del Cantiere Cornigliano.</u> Incidente, eventualmente suscettibile di evoluzione, che, iniziato in un'area di cantiere, può estendersi ad altre aree limitrofe, fino ad interessare tutto il Cantiere Cornigliano ed anche l'esterno; non risolvibile con l'intervento delle Strutture Operative del SE. Evacuazione di uno o più aree di Cantiere. Possibile evacuazione di tutto il Cantiere Cornigliano. Ricorso ai VVF esterni. Possibile presenza di feriti con eventuale ricorso a Strutture Sanitarie Pubbliche Esterne. Possibile necessità di avvisare organi competenti esterni (Prefettura, CC, ecc.).	2° Livello: GRAVE

L'esatta situazione del livello di allarme deve essere comunicata a tutte le strutture che compongono il Sistema di Emergenza.

A cura del personale operativo del SE, le persone che non fanno parte del Sistema di Emergenza (maestranze in genere, visitatori, ecc.) presenti al momento dell'accaduto all'interno del Cantiere Cornigliano devono essere rese edotte dello stato di allarme mediante la medesima classificazione.

In caso di Allarme LIEVE, le persone non direttamente coinvolte possono continuare la propria attività (può essere necessario l'allontanamento delle sole persone presenti nelle immediate vicinanze dell'evento).

In caso di allarme GRAVE le persone devono abbandonare il proprio posto di lavoro seguendo le indicazioni del personale preposto e raggiungere il punto di raccolta loro indicato.

Il SE, composto da personale qualificato, deve essere immediatamente informato di qualsiasi situazione di allarme anche lieve venutasi a creare, in modo da poter mettere in atto tutte le azioni necessarie per la gestione dell'emergenza.

Le persone non operanti nella gestione dell'emergenza riceveranno le informazioni tramite il SE, a seconda del livello di allarme e del loro potenziale coinvolgimento nell'emergenza. In questo modo si evita di diffondere indistintamente un allarme di livello lieve anche alle persone non interessate strettamente dall'evento, con il rischio di innescare facilmente ed inutilmente un generale stato di panico.

L'eventuale modifica del livello di allarme (da lieve a grave a seguito di evoluzione peggiorativa della gravità dell'evento o di esito negativo delle azioni intraprese dal SE, oppure da grave a lieve a seguito di evoluzione migliorativa della gravità dell'evento o di esito positivo delle azioni intraprese dal SE) viene gestita dalle strutture preposte alla gestione dell'emergenza (Responsabile Emergenza ed Addetti all'Emergenza del Cantiere Cornigliano – vedi oltre), a seconda dell'evoluzione incidentale.

1.4.2 RILEVAZIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA

Nel Cantiere non sono presenti rilevatori di allarme automatici. La rilevazione di uno stato di allerta potrà avvenire solo direttamente, ovvero tramite persona che, riscontrato un possibile

stato di emergenza, segnala il fatto ai preposti alla gestione delle emergenze (direttamente o tramite proprio Capocantiere – vedi oltre), direttamente o via telefono.

La tabella seguente riassume la condizione contingente per la rilevazione di allarme:

Rilevazione di un'emergenza		
Modalità	Da chi proviene	A chi è diretta
Vocale diretta o tramite telefono cellulare	Qualsiasi persona presente nel Cantiere Cornigliano, oppure Capocantiere di un'impresa esecutrice	Servizio di vigilanza di Cantiere Responsabile Emergenza del Cantiere Cornigliano o Addetti all'Emergenza

1.4.3 SEGNALAZIONE DI ALLARME

La segnalazione di allarme sarà trasmessa, dal Servizio di vigilanza di Cantiere, o dal Responsabile e/o Addetti all'Emergenza del Cantiere, a tutti gli interessati, tramite comunicazione vocale, e/o comunicazione telefonica al/ai capocantiere/i interessato/i.

1.5 STRUTTURE OPERATIVE DI EMERGENZA

Le Strutture Operative sono le effettive risorse che intervengono per controllare l'evento incidentale. Compito delle Strutture Operative è gestire l'emergenza ed agire direttamente sull'evento incidentale. In questo paragrafo vengono presentate tutte le figure che compongono le Strutture Operative.

1.5.1 RESPONSABILE PER L'EMERGENZA DEL CANTIERE CORNIGLIANO (REC)

Il Sistema di Emergenza è gestito da un Responsabile per l'Emergenza del Cantiere Cornigliano (REC). Il REC ha la funzione di coordinare l'azione di pronto intervento e di gestire l'emergenza. In caso di allarme, egli è il massimo responsabile nel Cantiere Cornigliano in merito alle azioni di pronto intervento e gestione dell'emergenza; in caso di allarme grave assume il controllo di tutto il Cantiere stesso.

All'interno del Cantiere Cornigliano è svolta attività lavorativa diurna e potranno essere svolte anche attività notturne da parte di alcune imprese.

Salvo diverse indicazioni (adeguatamente comunicate a tutti gli Appaltatori presenti all'interno del Cantiere Cornigliano) il ruolo di REC è normalmente svolto dal Responsabile della Sicurezza della Stazione Appaltante, che, anche quando non presente direttamente in Cantiere, è comunque in grado di recarsi prontamente sul luogo interessato dall'emergenza, una volta ricevuta l'allerta, data la vicinanza fra il Cantiere e gli uffici della Stazione Appaltante stessa.

Durante le ore notturne, se presenti lavorazioni, il REC deve essere reperibile e nel Cantiere Cornigliano deve essere presente almeno un addetto della Squadra di Pronto Intervento del Cantiere Cornigliano.

Al fine di assicurare la reperibilità del REC, oltre ad una persona titolare del ruolo, viene individuato anche un sostituto (vice-REC), nella figura dell'Assistente alla Direzione Lavori, di norma sempre presente in Cantiere durante il normale orario di lavoro.

In caso di contemporanea non presenza in Cantiere del REC e del vice-REC, in attesa del loro

arrivo, la funzione di Responsabile dell’Emergenza viene svolta temporaneamente dalla guardia giurata componente la squadra di Vigilanza presente in Cantiere

Il REC ed il vice-REC possono comunque, se necessario, essere individuati anche fra le maestranze delle imprese operanti all’interno del Cantiere Cornigliano o tra il personale di Vigilanza.

Il REC può essere attivato:

- su segnalazione diretta pervenutagli direttamente da un lavoratore del cantiere o altra persona extra-SE (es. visitatore);
- su segnalazione pervenutagli dal Servizio di Vigilanza del Cantiere o da altro Addetto della Squadra di Pronto Intervento.

Queste segnalazioni fanno scattare automaticamente almeno il livello di allarme lieve.

1.5.2 SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO DEL CANTIERE CORNIGLIANO (SPI) – ADDETTI ALL’EMERGENZA (ADDETTI SPI)

La Squadra di Pronto Intervento di Cantiere (SPI) è un nucleo di persone (Addetti all’Emergenza) in grado di intervenire, in tutto il Cantiere Cornigliano, sull’evento in corso per controllarne l’evoluzione, per allertare le persone in caso si renda necessario allontanarle dal luogo in cui si trovano, per assicurare un esodo sicuro di tutte le persone presenti in sede ed impedire che persone vadano verso la zona interessata dall’emergenza in atto. Inoltre, alla SPI è affidata anche la funzione di intervenire sugli eventuali impianti di servizio, al solo scopo di interrompere l’erogazione, e sugli impianti antincendio al fine di azionarli manualmente (ove disposto), nonché di indirizzare eventuali Enti Esterni (VVF, Assistenza Medica, ecc.) verso i luoghi in stato di emergenza.

Gli Addetti all’Emergenza sono individuati fra il personale addetto alla gestione delle emergenze, alla lotta antincendio e al pronto soccorso delle imprese esecutrici presenti nel Cantiere Cornigliano, ciascuno dei quali appositamente designato dal proprio Datore di Lavoro, secondo le modalità previste dal D. Lgs. 81/08. Gli addetti devono aver ricevuto idonea formazione in merito al pronto intervento antincendio, all’evacuazione in caso d’emergenza ed al pronto soccorso medico, di cui deve essere fornita evidenza alla Stazione Appaltante.

Ciascuna impresa esecutrice dovrà fornire un numero di Addetti all’Emergenza proporzionalmente ai lavori appaltati ed alla presenza di maestranze (funzione dello stato di avanzamento lavori), concordandolo con la Direzione Lavori e il Responsabile della Sicurezza della Stazione Appaltante. Il numero complessivo sarà aggiornato nel corso dei lavori in funzione dell’evolversi delle attività.

Fa inoltre parte della Squadra di Pronto Intervento di Cantiere il personale di Vigilanza presente in turno.

Gli Addetti all’Emergenza sono coordinati nelle loro attività dal REC o dal vice-REC.

Il Responsabile per l’Emergenza, il suo Vice e gli Addetti devono anche possedere una conoscenza approfondita della realtà impiantistica e delle possibili emergenze che si possono instaurare.

1.5.3 PERSONA EXTRA-SE

Con il termine persona extra-SE si intende ogni persona presente, a vario titolo, al momento dell'incidente all'interno del Cantiere Cornigliano, che non ricopre alcun ruolo nella gestione dell'emergenza.

Compito della persona extra-SE è:

- segnalare ai preposti alla gestione delle emergenze (REC, vice-REC, Addetti SPI), direttamente o via telefono, qualunque situazione che possa condurre ad un pericolo grave ed immediato per le persone;
- rimanere al proprio posto continuando la propria attività, in caso di situazione di allarme LIEVE (eventualmente allontanandosi dal luogo, se espressamente richiesto dagli addetti alla gestione dell'emergenza);
- in caso di segnalazione di situazione di allarme GRAVE, abbandonare il posto di lavoro seguendo le indicazioni di esodo fornite dai preposti alla gestione delle emergenze, recandosi al punto di raccolta indicatogli.

Nella tabella seguente sono riportati i nominativi delle persone incaricate a gestire l'emergenza, secondo i ruoli definiti nel presente capitolo, ed i relativi numeri di telefono da contattare.

PERSONALE PREPOSTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

	
Responsabile per l'Emergenza del Cantiere Cornigliano <i>ING. FRANCO RISSO</i>	335 6689965
VICE - Responsabile per l'Emergenza del Cantiere Cornigliano <i>ING. CESARE CAVANNA</i>	334 6754117
Addetti all'Emergenza (Squadra di Pronto Intervento) <i>PERSONALE DI VIGILANZA IN TURNO</i> I nominativi degli altri Addetti della Squadra di Pronto Intervento saranno periodicamente resi noti direttamente agli Appaltatori in funzione dei singoli cantieri attivi nel Cantiere Cornigliano	349 1454048

NUMERI UTILI PER L'EMERGENZA

RECAPITI ESTERNI		RECAPITI INTERNI	
VVF	115	VIGILANZA	349 1454048
PRONTO SOCCORSO	118		
POLIZIA	113		
CARABINIERI	112		
OSPEDALE CIVILE (VILLA SCASSI)	010 41021		
CENTRO GRANDI USTIONATI (VILLA SCASSI)	010 4102233		
CENTRO ANTIVELENI (OSPEDALE SAN MARTINO)	010 352808		
PROTEZIONE CIVILE	010 5573445		
PREFETTURA DI GE	010 53601		
QUESTURA DI GE	010 53661		

1.6 AZIONI E ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI

In questo paragrafo sono descritte le principali *Azioni* che si instaurano fra le persone presenti nel Cantiere Cornigliano e le Strutture del Sistema di Emergenza a seguito di un'allerta.

Sono *Azioni Informative* (Informazioni) tutti i dati utili a caratterizzare l'evento incidentale, scambiate fra le persone mediante opportuni sistemi di comunicazione ed aggiornate nel corso dell'evoluzione dell'evento stesso. Le *Azioni Operative* (Operazioni) sono gli interventi che le Strutture devono compiere con mezzi operativi al fine di contenere l'incidente, limitare i suoi danni o evacuare le persone.

Le azioni qui descritte sono elaborate nell'ipotesi di un'emergenza iniziata internamente al Cantiere Cornigliano. In caso di emergenze causate da eventi esterni (incendio iniziato in edifici esterni, denuncia anonima di attentato, ecc.), da terremoti o da inondazioni, il personale che riceverà la segnalazione all'enterà il Responsabile per l'Emergenza del Cantiere Cornigliano che prenderà decisioni in merito. Il flusso di azioni del Sistema di Emergenza risulterà, poi, simile a quanto di seguito presentato.

Negli interventi si deve operare primariamente per la salvaguardia delle persone e non si devono compiere di propria iniziativa operazioni che potrebbero determinare pericolo per sé e per gli altri.

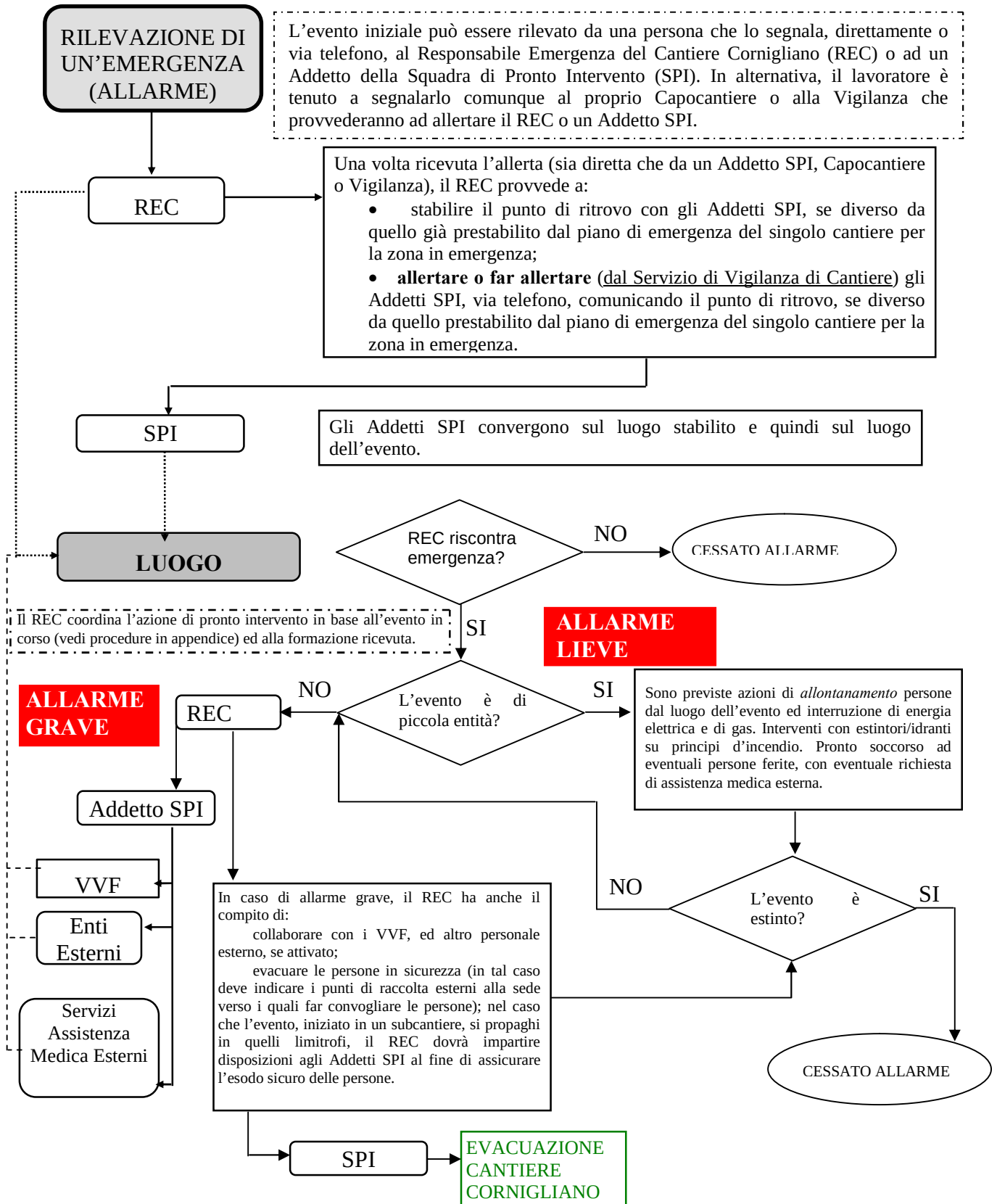
Chiunque riscontri una qualsiasi situazione di emergenza deve darne immediato avviso utilizzando il telefono o direttamente, specificando:

- luogo dell'evento;
- tipo di emergenza;
- nome del segnalatore;
- presenza di eventuali infortunati;
- eventuali conseguenze verso aree esterne al cantiere;
- eventuale richiesta di ausilio da parte della Squadra di Pronto Intervento del Cantiere Cornigliano.

In caso di chiamata del pronto soccorso (118) le ditte devono attivarsi per accompagnare l'ambulanza sul luogo dell'evento e devono informare la Vigilanza del Cantiere Cornigliano, affinché sia agevolato il compito degli stessi soccorritori ed, eventualmente, anche per accompagnare l'ambulanza sul luogo dell'infortunio (questo nel caso che la ditta non potesse adempiere a tale necessità). Alla Vigilanza devono essere fornite le seguenti informazioni:

- luogo dell'infortunio;
- condizioni dell'infortunato;
- nome del segnalatore.

Nella pagina seguente si riporta un diagramma di flusso delle azioni da compiere per contenere l'evento incidentale.



2.0 RITROVI E DOTAZIONI

2.1 PUNTI DI RITROVO CONVENZIONALI IN CASO DI ALLERTA

In caso di allarme interno, il REC contatta gli Addetti SPI, via telefono cellulare; salvo diversa indicazione del REC, questi e gli Addetti SPI si ritrovano in punti di incontro prestabiliti per la zona in emergenza.

I punti di ritrovo prestabiliti sono:

Area	Punto di ritrovo convenzionale	
A5 e A1	1	Ingresso Cantiere Cornigliano
COK, SOT, AUC	2	Piazzale a mare linea ferroviaria Genova – Ventimiglia, lato est (zona ex inizio viadotto COK)
AFO, ACC, A2 e A3	3	Piazzale a mare linea ferroviaria Genova – Ventimiglia, lato ovest (zona ex manufatto Badoni)

2.2 ELABORATI DI INFORMAZIONE

Nelle planimetrie allegate al Piano di Emergenza Specifico, redatto dall'Appaltatore nell'ambito del Piano Operativo di Sicurezza, dovranno essere riportati

- punti di raccolta individuati per il cantiere (di norma presso l'ingresso del cantiere stesso);
- ingressi del Cantiere Cornigliano;
- posizione e tipologia dei presidi antincendio (estintori, colonnine idranti);
- principali rampe gas utilizzate dalle imprese;
- posizione dei quadri elettrici principali di cantiere delle imprese.

2.3 PROVVEDIMENTI DI INFORMAZIONE AL PERSONALE

Il personale del SE dovrà essere informato a cura dell'Appaltatore (cui il presente Piano di Emergenza Generale viene trasmesso dalla Stazione Appaltante) sull'organizzazione del Piano di Emergenza e sulle procedure che gli competono.

I dipendenti senza alcuna funzione specifica nel SE devono ricevere comunque formazione su lotta antincendio ed emergenze, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/08.

Le persone extra-SE dovranno essere informate sulle procedure da attuare in caso di emergenza dai propri Capicantiere.

2.4 ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI

Per il tipo di lavorazioni in oggetto, si presuppone che non saranno impiegate persone disabili fra le maestranze in forza al cantiere. Le persone disabili, se impiegate, dovranno essere dislocate in locali al piano terra degli edifici e, preferibilmente, in area baracche/uffici. I locali di lavoro abituali dovranno essere resi noti agli Addetti della Squadra di Pronto Intervento di cantiere, al fine di recare assistenza in caso di evacuazione.

2.5 MANTENIMENTO STRUTTURE OPERATIVE

Al di fuori della situazione di emergenza, ciascuna impresa esecutrice presente nel Cantiere Cornigliano ha la responsabilità di verificare lo stato delle proprie attrezzature di pronto intervento e dei mezzi di comunicazione, assicurandosi del loro funzionamento e provvedendo a sostituire i mezzi scaduti o rovinati o non funzionanti. Gli estintori devono essere verificati semestralmente da ditta specializzata, nel rispetto anche delle disposizioni di legge cogenti.

Il Responsabile per l’Emergenza del Cantiere Cornigliano, ha il compito di verificare che:

- le uscite di emergenza rimangano sempre sgombre, da ostacoli o materiali, e funzionali;
- non vengano stoccati materiali o mezzi nelle vie di esodo (corridoi, scale, ecc.) interne agli edifici, nelle vie di circolazione esterne e nei punti di raccolta predefiniti;
- gli impianti tecnologici, e di spegnimento di incendio, nonché quelli di segnalazione siano mantenuti efficienti ed in buono stato.

3.0 PROCEDURE E ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI

3.1 PROCEDURA IN CASO DI RILEVAZIONE DI ANOMALIA O EVENTO INCIDENTALE

La persona che realizza l'insorgere o il manifestarsi di una situazione di pericolo grave ed immediata deve prontamente segnalare l'evento ad un Addetto della Squadra di Pronto Intervento o al proprio Capocantiere.

Se è un visitatore, questi deve allertare il proprio accompagnatore o la portineria da cui è entrato.

Il Capocantiere (o la portineria in caso di visitatore) che riceve l'allerta o riscontra direttamente la presenza di un'emergenza deve allertare un Addetto della Squadra di Pronto Intervento del Cantiere Cornigliano.

Se possibile, nell'ambito delle proprie competenze e della propria formazione, deve contenere l'evento incidentale con i mezzi a disposizione.

Se è al di fuori delle proprie possibilità operare al fine di contenere l'evento, deve allontanarsi dal posto immediatamente.

Se nota che alcuni compagni di lavoro (o altre persone) sono rimasti feriti o impossibilitati ad allontanarsi deve immediatamente riferire l'accaduto ai preposti alla gestione dell'emergenza (REC o Addetto SPI).

Se richiesto dal REC, collabora alle operazioni di soccorso.

3.2 PROCEDURA IN CASO DI ALLARME GRAVE

Alla segnalazione di evacuazione del posto di lavoro, pervenutagli dal REC o dagli Addetti SPI, il Lavoratore avrà cura di spegnere e mettere in sicurezza l'apparecchiatura con cui sta operando (cannello termico, saldatrice, smerigliatrice/mola, computers, strumentazione di misura, gas tecnici, fiamme libere, ecc.).

Cercherà di MANTENERE LA CALMA E di NON CORRERE.

Seguirà le informazioni che gli verranno impartite dalle persone preposte all'evacuazione (REC o SPI).

Si porterà senza indugio verso l'uscita che gli verrà indicata e si dirigerà nel punto di raccolta indicatogli.

Favorirà l'esecuzione di un censimento per verificare la reale evacuazione della sede.

In caso il dipendente realizzi od osservi che uno o più suoi compagni di lavoro (o altre persone) non fossero usciti, deve avvertire immediatamente i preposti alla gestione dell'emergenza.

Sopraggiunto sul punto di raccolta attende ordini e, salvo diversa disposizione impartitagli dal REC o dagli SPI, non si muove fino alla emanazione del Cessato Allarme, evitando di assumere qualsiasi iniziativa personale.

Ogni impresa deve ricevere dall'Appaltatore le informazioni sulle procedure da attuare in caso di emergenza.

Ciascuna impresa esecutrice è tenuta ad informare i propri lavoratori in cantiere delle procedure da attuare in caso di emergenza. Questa informazione è a cura dei Capicantiere.

In ogni ufficio di cantiere deve essere riportato elenco delle persone componenti la Squadra di Pronto Intervento del Cantiere Cornigliano e relativi numeri di telefono a cui possono essere contattati. L'elenco deve essere aggiornato in relazione allo stato avanzamento lavori.

3.3 PROCEDURA ESTERNI IN CASO DI ALLARME GRAVE

Nel seguito si riportano alcuni comportamenti specifici da tenere per gli autisti dei mezzi, i visitatori/i frequentatori che si trovassero a svolgere la loro attività all'interno del Cantiere Cornigliano durante il manifestarsi di un'emergenza; queste informazioni devono essere fornite a tutti i frequentatori occasionali del Cantiere Cornigliano a cura dei singoli Appaltatori per conto dei quali le persone si recano nel Cantiere.

3.3.1 AZIONI PER GLI AUTISTI DI MEZZI (QUALI AUTOMEZZI, AUTOGRU, ECC.)

Gli autisti presenti all'interno del Cantiere Cornigliano, al ricevimento dell'allerta di allarme GRAVE – data verbalmente dai preposti, devono sospendere immediatamente ogni attività e mettere in sicurezza le proprie attrezzature di lavoro (elevatori, gru, ecc.), che devono essere lasciate sul posto in posizione tale da non intralciare la circolazione di mezzi all'interno del comprensorio.

Gli autisti devono fermare gli automezzi ai bordi delle strade o piazzali, in modo che non intralcino i mezzi di soccorso; devono spegnere il motore e lasciare la chiave di accensione inserita per consentirne l'eventuale spostamento.

Unicamente su ordine dei preposti alla gestione dell'emergenza, gli autisti possono spostare l'automezzo in zone indicate dal preposto stesso.

Gli autisti devono seguire le indicazioni dei preposti alla gestione dell'emergenza e raggiungere il punto di raccolta indicatogli. Lì attendere il Cessato Allarme o ulteriori ordini.

Nell'esecuzione delle azioni richieste, È IMPORTANTE MANTENERE LA CALMA, ESEGUIRE CON PRECISIONE GLI ORDINI RICEVUTI ED EVITARE DI METTERSI A CORRERE.

3.3.2 AZIONI PER I VISITATORI DEL CANTIERE CORNIGLIANO

Con il termine di visitatore del Cantiere Cornigliano si intende la persona che si trova all'interno del Cantiere Cornigliano a vario titolo, senza essere un lavoratore di impresa esecutrice addetto al Cantiere Cornigliano (tipicamente un consulente esterno, un fornitore, una persona in visita, ecc.).

I visitatori devono sempre tassativamente essere accompagnati. In caso di allarme i visitatori devono seguire le indicazioni dei preposti alla gestione dell'emergenza e raggiungere il punto di raccolta indicatogli. Lì devono attendere il Cessato Allarme o ulteriori disposizioni.

Qualora i visitatori non riescano a individuare i preposti alla gestione dell'emergenza, devono ritornare all'ingresso del Cantiere Cornigliano dal quale sono entrati.

È IMPORTANTE MANTENERE LA CALMA, ESEGUIRE CON PRECISIONE GLI ORDINI RICEVUTI ED EVITARE DI METTERSI A CORRERE.

4.0 PROCEDURE MINIME DI INTERVENTO PER EVENTI SPECIFICI

Procedura generale in seguito ad allerta

Una volta allertato, il REC e gli addetti SPI confluiscono verso il punto di ritrovo per l'edificio/zona in emergenza.

Il REC deve individuare il luogo esatto dell'evento e verificare l'effettiva sussistenza di un'emergenza.

In caso di emergenza riscontrata:

- Il REC con gli Addetti SPI devono:
 - allontanare le persone presenti in loco;
 - seguire le procedure specifiche per tipologia di evento incidentale, in particolare:
 - o un Addetto SPI deve chiudere l'emissione di gas (rampe gas locali),
 - o un Addetto SPI deve chiudere l'erogazione di energia elettrica per la zona di cantiere (quadri elettrici generali imprese).

Se il REC ritiene di evacuare l'edificio/zona:

- deve individuare il punto di ritrovo esterno verso cui indirizzare le persone;
- provvede ad avvisare le persone presenti nell'edificio/zona. La sequenza di evacuazione procederà dal piano interessato dall'evento progredendo progressivamente verso i piani più distanti;
- seguire le procedure specifiche per tipologia di evento incidentale, in particolare:
 - o verificare che nel locale in cui si è verificato l'evento non vi siano persone intrappolate,
 - o presidiare l'ingresso all'edificio interessato, impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

Tutti gli Addetti SPI indirizzeranno le persone presenti nell'edificio da evacuare, seguendo i percorsi di esodo ed indirizzandole verso il punto di ritrovo esterno.

In caso di allerta di Organi Esterni (VVF, Polizia, CC, ecc.):

- deve essere immediatamente allertata la portineria del Cantiere Cornigliano;
- almeno un Addetto SPI deve recarsi presso l'ingresso del Cantiere Cornigliano a cui sono attesi gli Enti esterni e renderlo agibile.

Le schede seguenti forniscono a Responsabile e Addetti all'Emergenza indicazioni di massima sulle modalità di intervento da attuare in relazione ad alcune tipologie di eventi incidentali. Dette indicazioni non sono vincolanti ai fini dell'applicazione del Piano di Emergenza e le modalità di azione potranno essere modificate e puntualizzate, per ogni specifico evento, al fine di ottimizzare la gestione dell'emergenza, comunque nel rispetto delle procedure generali stabilite dal Piano di Emergenza stesso.

Tipo Evento	di Tipo di intervento
Incendio/ Esplosione	Intervenire con i mezzi di pronto intervento disponibili nell'area (estintori e/o idranti). (NON USARE MAI ACQUA SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE). Interrompere l'erogazione di energia elettrica e di gas per mezzo degli appositi comandi. Se l'incendio non è controllabile, dare il via all'evacuazione e allertare i Vigili del Fuoco secondo le modalità indicate nel Piano di Emergenza. Verificare che nel locale in cui si è verificato l'incendio o l'esplosione non vi siano persone intrappolate. Presidiare l'ingresso all'edificio/area interessata impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza. Al termine dell'emergenza, verificare i danni a strutture, impianti ed attrezzature. Ripristinare per quanto possibile le condizioni di sicurezza e di utilizzo di locali, impianti ed attrezzature. Dichiarare la fine dell'Emergenza.

Tipo Evento	di Tipo di intervento
Terremoto	Interrompere l'erogazione di energia elettrica e di gas per mezzo degli appositi comandi. Verificare che non vi siano persone intrappolate entro locali o comunque impossibilitate a lasciare la zona di pericolo. Dare il via all'evacuazione secondo le modalità indicate nel Piano di Emergenza. Al termine dell'emergenza, verificare i danni a strutture, impianti ed attrezzature. Ripristinare per quanto possibile le condizioni di sicurezza e di utilizzo di locali, impianti ed attrezzature. Dichiarare la fine dell'Emergenza.

Tipo di Evento	Tipo di intervento
Allagamento Inondazione	Interrompere l'erogazione di energia elettrica e di gas per mezzo degli appositi comandi. Verificare che non vi siano persone intrappolate entro locali o comunque impossibilitate a lasciare la zona di pericolo. Verificare, in funzione dell'avanzamento dell'allagamento/inondazione, la possibilità di evacuare gli edifici in sicurezza. Se è possibile evacuare gli edifici in sicurezza, dare il via all'evacuazione secondo le modalità indicate nel Piano di Emergenza, dando priorità ai locali/piani interrati e seminterrati. Se a causa dell'allagamento/inondazione non è possibile evacuare uno o più edifici in sicurezza, far confluire le persone verso il punto più elevato dell'edificio. In caso di inondazione allertare le autorità competenti (VVF, Carabinieri, Polizia ecc.) secondo le modalità indicate nel Piano di Emergenza. Al termine dell'emergenza, verificare i danni a strutture, impianti ed attrezzature. Ripristinare per quanto possibile le condizioni di sicurezza e di utilizzo di locali, impianti ed attrezzature. Dichiarare la fine dell'Emergenza.

Tipo di Evento	Tipo di intervento
Segnalazione di ordigno	Nel caso si individuino oggetti sospetti e/o riconducibili a ordigni militari, far allontanare le persone in zona e contattare le autorità competenti (Prefettura) secondo le modalità indicate nel Piano di Emergenza. Non assumere iniziative tese ad individuare l'ubicazione dell'ordigno. Attendere le decisioni del Responsabile dell'Emergenza del Cantiere Cornigliano. Al termine dell'emergenza, verificare i danni a strutture, impianti ed attrezzature. Ripristinare per quanto possibile le condizioni di sicurezza e di utilizzo di locali, impianti ed attrezzature. Dichiarare la fine dell'Emergenza.